

REGOLAMENTO INTERNO

INDICE

- **Articolo 1 – Principi Generali**
- **Articolo 2 – Associati**
- **Articolo 3 – Comportamento degli Associati**
- **Articolo 4 – Assemblea degli Associati**
- **Articolo 5 – Modalità di Elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente**
- **Articolo 6 – Modalità di votazione**
- **Articolo 7 – Decisioni con Carattere D’urgenza**
- **Articolo 8 – Decadenza del Consiglio Direttivo e dei Consiglieri**
- **Articolo 9 – Rotazione dei Consiglieri**
- **Articolo 10 – Segretario Amministrativo e Tesoriere**
- **Articolo 11 – Spese Rimborsabili**
- **Articolo 12 – Nomina dell’Organo di Controllo**
- **Articolo 13 – Rapporti con L’esterno**
- **Articolo 14 – Entrata In Vigore**

Articolo 1- Principi generali

1. Le attività, gli obiettivi e gli indirizzi di intervento della “Associazione di Promozione Sociale Montesacro” sono quelli previsti dallo Statuto redatto in conformità al D.Lgs. n. 117/17 – Codice del Terzo Settore, alla Legge regionale del Lazio n. 11 del 2016 e alle Deliberazioni di Giunta Regionale Lazio n. 452 del 14/07/2020 e n. 568 del 2/08/2021 in tema di linee guida regionali per i centri anziani del Lazio e alla Deliberazione dell’Assemblea capitolina n. 103 del 2023 (“Regolamento per il funzionamento delle Case Sociali delle persone Anziane e del Quartiere”).

2. L’APS ha come oggetto prevalente la gestione di una Casa Sociale delle persone Anziane e del Quartiere (in forma abbreviata “CSAQ”).

3. Le attività della CSAQ:
- si ispirano ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, della autorealizzazione della tutela della dignità degli anziani;
 - sono incentrate in generale all'aggregazione e alla propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, in una prospettiva di invecchiamento attivo, di piena inclusione della persona nel proprio contesto relazionale, e di prevenzione della non autosufficienza;
 - promuovono la presenza attiva della persona anziana nel territorio, la valorizzazione delle sue capacità, il mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.
- L'anno sociale dell'Associazione segue quello fiscale e va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 2 – Associati

1. Sono associati dell'APS le persone che abbiano compiuto i 60 anni di età ma possono partecipare a tutte le attività delle CSAQ anche i cittadini e le cittadine di età inferiore ai 60 anni, associati/e all'APS gestrice della CSAQ. L'APS può avere tra i suoi iscritti e le sue iscritte una quota massima del 30% di cittadini/e con età inferiore ai 60 anni. La percentuale si riferisce agli/alle iscritti/e al 31 dicembre dell'anno precedente.
2. La quota associativa è determinata con le normali procedure previste dallo statuto. L'entità della quota associativa è stabilita in modo da non pregiudicare la libertà associativa delle persone anziane, in funzione delle dimensioni della CSAQ, e delle attività programmate.
3. Per garantire l'effettiva territorialità del CSAQ, oltre il 70% degli associati e delle associate dell'APS devono essere residenti o domiciliati nel territorio individuato dal Municipio come di riferimento per il servizio.
4. Per associarsi occorre presentare una domanda d'iscrizione che dovrà essere presentata al Consiglio Direttivo, corredata da copia di un documento di identità, indicante:
 - nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo e codice fiscale, nonché recapiti telefonici e posta elettronica;
 - dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente lo Statuto e il presente Regolamento, e di attenersi alle deliberazioni adottate dagli Organi preposti;
 - dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali.
5. Le domande di iscrizione sono conservate presso la sede della CSAQ.
6. Si può essere iscritti/e a più APS gestrici di CSAQ, ma al momento dell'iscrizione è obbligatorio comunicare in quale CSAQ si vuole esercitare i propri diritti di elettorato attivo e passivo per tutti gli organismi esterni all'APS: coordinamento municipale, coordinamento cittadino e il collegio di garanzia

municipale e cittadino. In caso di mancata comunicazione vale la prima APS alla quale ci si è iscritti.

Articolo 3 - Comportamento degli associati

1. Gli associati sono tenuti ad avere un comportamento dignitoso e rispettoso di sé stessi e soprattutto degli altri, dei locali e del materiale/attrezzature presenti, il rispetto dello Statuto e del presente Regolamento.

2. È vietato entrare nei locali associativi al di fuori dell'orario di apertura della CSAQ e delle attività previste.

3. Gli orari di apertura della CSAQ verranno indicati dal Consiglio Direttivo, in osservanza di quanto stabilito dal Regolamento comunale e dalla Convenzione per la gestione della CSAQ, ed esposti all'ingresso. Qualora si verificassero determinate condizioni, in base a direttive e normative locali, regionali e nazionali, nonché verifiche e controlli, o l'organizzazione di particolari attività, gli orari potranno variare nel corso dell'anno, fatta salva comunicazione agli interessati con apposito preavviso.

Qualora una persona associata dell'APS sia destinataria di un provvedimento disciplinare emesso dal Consiglio Direttivo dell'APS per violazione di una o più regole dello Statuto o del presente Regolamento, (a seconda della gravità della violazione il provvedimento può essere: un richiamo verbale, un richiamo scritto o una sospensione) è suo diritto, dopo aver chiesto ed ottenuto il riesame del provvedimento da parte del Consiglio Direttivo, di presentare una richiesta di appello al Collegio di garanzia municipale, con facoltà di ulteriore ricorso al Collegio di garanzia cittadino, secondo le modalità indicate all'art. 5 della Deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 103 del 2023 ("Regolamento per il funzionamento delle Case Sociali delle persone Anziane e del Quartiere"). Alla data del 21/11/2023 gli Organi di Garanzia previsti dalla Assemblea capitolina non sono stati ancora costituiti per cui, in attesa della loro costituzione, sarà il Consiglio Direttivo dell'APS a decidere sui provvedimenti da assumere per risolvere il contenzioso.

4. È fatto divieto di fumare nei locali della CSAQ, a meno che non venga predisposta una specifica area dedicata, così come previsto a norma di legge.

5. L'ingresso degli animali nelle CSAQ deve avvenire nel rispetto del Regolamento comunale sulla tutela degli animali (vedi all.1) e di ogni altra normativa vigente in materia. In particolare, i proprietari, o detentori a qualsiasi titolo, che conducono gli animali nel locale della CSAQ, dovranno farlo usando sia guinzaglio che museruola, avendo cura che non sporchino e che non creino disturbo o danno alcuno.

Articolo 4 - Assemblea degli associati

1. L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano preposto a tracciare gli indirizzi e le politiche che l'Associazione è tenuta a seguire ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto.
2. È composta da tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso. Si riunisce almeno una volta all'anno e le delibere prese dall'Assemblea sono vincolanti per tutti gli organismi elettivi dell'Associazione.

Articolo 5 - Modalità di elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente

1. Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, variabile da un minimo ad un massimo di componenti indicati nello Statuto, viene determinato sulla base degli iscritti dell'anno, secondo criteri di proporzionalità che l'Assemblea riterrà più opportuni.
2. Possono candidarsi tutti gli associati in regola col versamento della quota associativa e che non abbiano riportato richiami verbali e/o scritti opportunamente non contestati. In ogni caso l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo deve tener conto del rispetto del principio della parità di genere.
3. Le elezioni del Consiglio Direttivo si devono svolgere entro il terzo mese successivo alla scadenza del mandato. La procedura per lo svolgimento delle elezioni sarà la seguente: costituzione del Comitato Elettorale composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri che si sono proposti, scelti tra gli associati. Sarà compito del Consiglio Direttivo ridurre l'eccedenza o integrare la carenza utilizzando come criterio l'anzianità di età.
4. I membri del Consiglio Direttivo dimissionario e gli associati che intendono candidarsi non possono far parte del Comitato Elettorale.
5. Vengono eletti come membri del Consiglio Direttivo i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, sino a raggiungere il numero di membri previsto dallo Statuto e determinato dall'assemblea. A parità di voti, sempre rispetto del principio della parità di genere, risulteranno eletti i candidati con maggiore anzianità di rapporto associativo. In caso di eguale anzianità di rapporto associativo, sarà eletto il candidato più anziano di età.
6. L'Assemblea provvederà, con le stesse modalità, ad eleggere il Presidente.

Articolo 6 - Modalità di votazione

1. Sono previste due modalità di voto:
 - palese: il Presidente enuncia il quesito della votazione e richiede la preferenza degli associati per alzata di mano. Il Segretario procede al conteggio che viene comunicato al Presidente, il quale provvede a dichiarare l'esito della votazione.

- segreta: vengono preparate delle schede per la votazione. Ciascuna scheda deve contenere il quesito della votazione ed enumerare le possibili scelte. Il Segretario provvede a consegnare una scheda ad ogni associato (salvo voto per delega). Le schede vengono raccolte dal Segretario che procede allo spoglio pubblico e al conteggio. Il Presidente dichiara infine l'esito della votazione.

2. Si vota con modalità palese per l'approvazione dei bilanci e delle mozioni.

3. Si vota con modalità segreta per eleggere le cariche sociali.

4. Il Presidente si riserva di decidere quale modalità adottare per le decisioni assembleari negli altri casi.

Articolo 7 - Decisioni con carattere d'urgenza

1. Qualora si verifichi la necessità di decisioni urgenti e immediate il Presidente assume integralmente i poteri del Consiglio Direttivo, dandone tempestiva comunicazione ai Consiglieri.

2. È facoltà del Presidente avvalersi del parere di esperti per stabilire una decisione più opportuna.

3. Nessuna votazione può essere espressa al di fuori delle riunioni del Consiglio Direttivo, pertanto le decisioni assunte dal Presidente, con carattere d'urgenza, dovranno essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile successiva.

Art. 8 – Decadenza del Consiglio Direttivo e dei Consiglieri

1. Nel caso venga meno la maggioranza dei Consiglieri, il Presidente deve provvedere, entro trenta giorni, ad indire nuove elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

2. In ogni caso la carica di Presidente può essere rinnovata una sola volta alla medesima persona.

Art. 9 – Rotazione dei consiglieri

Qualora si dovesse rendere necessario, per un più corretto andamento gestionale, il Presidente può cambiare, a rotazione, con il consenso degli interessati, la competenza attribuita ai singoli Consiglieri.

Articolo 10 - Segretario amministrativo e Tesoriere

1. Il Segretario viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e rimane in carica per tre anni.

2. Il Segretario ha il compito della verifica sulla validità delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, redige i verbali che sottoscrive unitamente al Presidente.

3. Il Segretario riceve le domande di iscrizione e, con la delibera di ammissione, ne autorizza la registrazione nel libro dei soci.
4. Provvede, su richiesta del Presidente, alla compilazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. In caso di assenza alla riunione, le funzioni di Segretario verbalizzante vengono svolte dal segretario nominato all'inizio della riunione, scelto tra i presenti.
5. Provvede al lavoro quotidiano di segreteria e alla pubblicazione delle deliberazioni e degli avvisi nonché all'assolvimento delle ulteriori funzioni indicate all'art. 21 della Deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 103 del 2023 ("Regolamento per il funzionamento delle Case Sociali delle persone Anziane e del Quartiere"), tra le quali assicurarsi che alla data del 30 settembre di ogni anno, venga depositato presso la Direzione competente secondo la macrostruttura municipale, copia del libro delle deliberazioni dell'Assemblea, del libro delle deliberazioni del Consiglio direttivo, nonché un inventario aggiornato al 31 dicembre di ogni anno dei beni mobili contenuti all'interno della CSAQ, evidenziando specificatamente se nuovi beni siano frutto di acquisto o donazioni.
6. Il Tesoriere, eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, ha cura dell'amministrazione e della contabilità dell'Associazione e compila il rendiconto di cassa annuale che, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo, sottopone all'approvazione della Assemblea Ordinaria dei Soci. Inoltre, deve assolvere alle funzioni indicate all'art. 20 della Deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 103 del 2023 ("Regolamento per il funzionamento delle Case Sociali delle persone Anziane e del Quartiere"), tra le quali il compito, su mandato del Presidente e del Consiglio direttivo, di assicurarsi che alla data del 30 settembre di ogni anno, venga depositato, presso la Direzione competente secondo la macrostruttura municipale, copia del bilancio approvato dell'anno precedente e copia del libro soci aggiornato dell'anno precedente.

Articolo 11 – Spese Rimborsabili

Le spese che i Consiglieri o i soci collaboratori sostengono nello svolgimento delle proprie funzioni devono preventivamente essere autorizzate dal Presidente. Sono rimborsabili tutte le spese per le quali venga prodotta la seguente documentazione dal richiedente:

- scontrini e ricevute fiscali, fatture intestate all'Associazione di Promozione Sociale Montesacro;
- biglietti aerei, ferroviari, di bus;
- pedaggi autostradali.

Tale documentazione deve essere presentata al Tesoriere che provvede alla registrazione nel "modulo di rimborso spese".

Tutti gli allegati sono conservati per il tempo previsto dalla legge, per il resoconto annuale e per tutte le verifiche necessarie.

Articolo 12 – Nomina dell’Organo di controllo

1. Qualora si ravvisi la necessità di eleggere un Organo di controllo, che dovrà essere monocratico, l’Assemblea lo eleggerà in osservanza delle disposizioni di cui all’art. 17 dello Statuto dell’Associazione e nel rispetto delle disposizioni ivi richiamate di cui al D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), con particolare riguardo ai requisiti richiesti per l’eleggibilità.
2. Potrà essere nominato componente dell’Organo di controllo sia un associato che una persona esterna, purchè in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa richiamata al comma precedente. Qualora si tratti di persona associata, la carica di Organo di controllo è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo. In presenza di più candidati, a parità di voti, risulterà nominata la persona associata o con maggiore anzianità di rapporto associativo. In caso di persone non associate, sarà eletto il candidato più anziano di età.
3. Il componente dell’Organo di controllo potrà essere revocato dall’incarico dall’Assemblea degli associati.

Articolo 13 – Rapporti con l’esterno

1. L’Associazione si riserva di stipulare accordi di collaborazioni con altri enti pubblici o privati, per eventi occasionali o in modo continuativo. In particolar modo sarà cura dell’Associazione, per il tramite dei propri organi deputati, stringere relazione e patti con le altre forze della società civile, promuovere l’incontro e lo scambio con le nuove generazioni anche per il tramite di realtà formali ed informali presenti sul territorio e coinvolgere le organizzazioni sociali con scopi compatibili con le finalità associative.

Articolo 14 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento interno, letto, esaminato punto per punto ed approvato dall’Assemblea degli associati entra in vigore a partire dalla data della sua approvazione.

Data di Approvazione 21/11/2023

Roma _____

Il Presidente